OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23. e R.D. n. 1126/26.
Comune di TERRACINA(LT) - Istanza della Società "EDILCAVE TERRACINA S.r.l." per movimento terra finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di calcestruzzo in Località "Concutella".
Fasc. 12033 V.I.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;
VISTO l' ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;
VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;
VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;
VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;
VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;
VISTA l'istanza della Società "EDILCAVE TERRACINA S.r.l. del 14/10/2008;
VISTA la nota prot. n. 882 datata 29 gennaio 2009 del Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato con la quale è stato trasmesso il procedimento istruttorio relativo all'istanza di cui in oggetto;

TENUTO CONTO del parere favorevole formulato dal Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota prot. n. 882 datata 29 gennaio 2009 e delle prescrizioni in essa allegate;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, comprendente:
- relazione tecnica datato 30 luglio 2008 e a firma del geometra Palombi Mauro;
- elaborati grafico a firma del geometra Palombi Mauro;
– relazione geologica datato 04 agosto 2008 e a firma del Dr. geol. Pierluigi Di Russo;
– elaborato fotografico a firma del geometra Palombi Mauro;
- scheda notizie a firma del Dr. geol. Pierluigi Di Russo;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e dei pareri di cui sopra, la prosecuzione dell'attività di cava può essere esercitata non essendo in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di **CONCEDERE il NULLA OSTA** ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla Società "EDILCAVE", con sede legale nel Comune di Terracina in Via Campo Soriano (Loc. Concutella), per eseguire i movimenti di terra per la realizzazione del progetto di un impianto per la produzione di calcestruzzo sulla superficie ricadente nelle particelle n. 58/p-59/p del foglio n. 60 del Catasto terreni del Comune di TERRACINA in località "Concutella", secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

1) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i necessari nulla osta da parte degli organi competenti;
2) i lavori dovranno essere eseguiti secondo gli elaborati progettuali presentati, limitati solamente all'area oggetto di intervento e comunque non in contrasto con queste prescrizioni;
3) al fine di prevenire danni di natura idrogeologica siano previste modalità di intervento, oltre a quanto prescritto, secondo quanto indicato dal geometra Palombi Mauro e siano realizzati gli interventi e le raccomandazioni previsti nella relazione geologica a firma del Dr. geol. Pierluigi di Russo;
4) deve essere effettuata per prima la bonifica e messa in sicurezza di tutta la parete prossima al sito di intervento e anche di tutta quella parte retrostante il ciglio della parete stessa, per scongiurare eventuali distacchi accidentali di massi ed il possibile rotolamento degli stessi sul piazzale sottostante, solo allora e sotto precisa assunzione di responsabilità del Direttore Lavori, si potrà dar corso ai lavori per la realizzazione dell'opera;
5) per quanto riguarda la stabilità della scarpata è necessario, in occasioni di singolarità strutturali (dislocazioni tettoniche - mutazioni geostrutturali ecc...) procedere ad una verifica puntuale e sarà il Direttore Lavori a stabilire di volta in volta l'inclinazione più idonea a garantire la stabilità della stessa in relazione alla litologia che si presenta al fine di evitare che si inneschino fenomeni di erosione o gravitativi;
6) durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione e messa in sicurezza del versante di cui sopra dovrà sempre essere presente un tecnico qualificato, che dovrà vigilare sull'esatta conduzione dei lavori e che dovrà immediatamente sospendere gli stessi qualora si ravvisassero problemi di stabilità;
7) il carico ammissibile per la realizzazione dell'opera sia compatibile con la capacità portante dei terreni di fondazione ricavata dai parametri geotecnici ottenuti dalle prove di laboratorio eseguite;
8) l'assetto geologico e i parametri geotecnici derivati da prove in situ, se non in possesso dei progettisti, siano integrate tramite dettagliate indagini geognostiche;
9) il piano di posa delle fondazioni, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tale fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un tecnico competente che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione;
10) il materiale di risulta dovrà essere sistemato stabilmente sul piano senza determinare buche o avvallamenti e quello in esubero sia smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06 e sue modificazioni di cui all'art. 23 della L.R. n. 26 del 28/12/2007;
11) gli interventi siano realizzati utilizzando ogni accorgimento atto a garantire l'assoluta protezione dal rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
12) qualora durante l'esecuzione dei lavori od in seguito, si dovessero ravvisare pericoli di carattere idrogeologico, la Società "EDILCAVE" si dovranno impegnare a realizzare tutte le eventuali opere necessarie al riassetto del suolo;
13) al fine di evitare franamenti e/o processi erosivi superficiali, durante i lavori dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare possibili frane o cedimenti del terreno che possano compromettere il futuro assetto idrogeologico della zona;

14) i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte in modo da assecondare e favorire la stabilità del terreno interessato e un'idonea circolazione idrica, tutte le scarpate e le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori siano opportunamente profilate, sistemate e inverdite mediante semina di specie erbacee compatibili con l'ambiente e proprie della zona fitoclimatica;
15) i lavori siano realizzati nel più assoluto rispetto delle leggi vigenti che tutelano il territorio (norme urbanistiche ed edilizie), l'ambiente naturale ed antropico (inquinamento dell'aria, dell'acqua ed acustico);
16) qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
17) i lavori siano realizzati nel più assoluto rispetto delle leggi vigenti che tutelano il territorio (norme urbanistiche ed edilizie), l'ambiente naturale ed antropico (inquinamento dell'aria, dell'acqua ed acustico), nonché delle norme dispositive e procedurali previste dalla L.R. del 6.12.2004 n. 17 e dal Regolamento di attuazione n. 5 del 14.04.2005;

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

Il presente Nulla Osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, l'autorizzazione decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di TERRACINA pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato dovrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, informare la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo, che potrà adottare i provvedimenti di competenza;

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Raniero De Filippis

TERRACINA 12033 VIN